

“Le vite degli altri: la supervisione tra clinica ed esistenza”

Gruppi di supervisione per psicoterapeuti

21 Marzo/ 20 Dicembre 2026

Introduzione

Il Corso potenzierà il confronto tra formazioni ed esperienze diverse come risorsa originale del gruppo. All'interno di alcune grandi aree tematiche introdotte dai supervisori, i partecipanti suggeriranno a turno specifiche problematiche riguardanti le difficoltà che il terapeuta incontra nel suo lavoro, da discutere e approfondire nel gruppo, attraverso momenti di confronto e naturalmente attraverso l'analisi dei casi. Questa modalità, oltre a favorire una maggiore partecipazione diretta di ciascuno, aiuterà a costruire, come gruppo, una visione il più possibile completa dei principali temi teorici, delle difficoltà e dei bisogni che si incontrano nell'esperienza della supervisione.

IL METODO: generalmente l'impostazione teorico-concettuale e metodologica della supervisione segue quella degli specifici approcci terapeutici: una supervisione focalizzata prevalentemente sul processo si occupa invece dei fattori aspecifici, della relazione tra il terapeuta e il suo paziente e di come il terapeuta sa rapportarsi con il supervisore. Il processo dunque non si sviluppa solo a un primo livello (tra terapeuta e paziente) ma anche a un secondo livello (tra il terapeuta e il suo supervisore) e infine a un terzo livello (tra il terapeuta e il gruppo).

La supervisione focalizzata sul processo permette di utilizzare una ampia cornice di riferimento, come quella della Gestalt viva di Claudio Naranjo per una lettura della dinamica relazionale indipendentemente dai paradigmi specifici di ogni modello teorico; il riferimento alla psicologia degli enneatipi, ai quali saranno introdotti anche i terapeuti che provengono da formazioni diverse, aiuterà invece a conoscere e gestire meglio anche le modalità più nascoste e quindi più insidiose del proprio carattere.

Essere terapeuta, nella visione di Claudio Naranjo, significa potenziare una capacità di aiuto, imparare a “stare con l'altro”, sviluppare l'intuizione e la compassione: perciò il terapeuta deve mantenere vivo continuamente il suo processo di trasformazione interiore per produrre ciò che Naranjo chiama un “contagio di coscienza”, anche attraverso l'esperienza della relazione transferale e controtransferale. Formarsi alla supervisione significa saper star presenti nella relazione con l'altro in uno spazio di coscienza, in una relazione umana come spazio di incontro e dialogo spontaneo, che è il canale attraverso il quale è possibile la relazione d'aiuto.

Destinatari: 30 partecipanti, Psicologi e Psicoterapeuti, Medici con specializzazione in Neuropsichiatria Infantile e Psichiatria.

Durata totale: 36 ore

Sede dei lavori: Piattaforma FAD: <https://eventicoopmatrix.it/> Prevede tutor dedicato e ambierete di collaborazione tra discenti.

Incontri in RES: Livorno, in via Leonardo Cambini 44

Calendario degli incontri

Sabato 21 Marzo FAD – 09:30-13:30

Sabato 18 Aprile FAD – 09:30-13:30

Sabato 9 Maggio FAD – 09:30-13:30

Sabato 13 Giugno FAD – 09:30-13:30

Sabato 10 Ottobre FAD – 09:30-13:30

Sabato 19 Dicembre RES 10:00-14:00, 15:00-19:00 (Livorno, in via Leonardo Cambini 44)

Domenica 20 Dicembre RES 10:00-14:00, 15:00-19:00 (Livorno, in via Leonardo Cambini 44)

L'articolazione degli incontri prevede:

- Introduzione ai lavori
- Esposizione di un caso clinico
- Discussione in gruppo
- Restituzione da parte dei docenti

Responsabile Scientifico: dott.ssa Francesca Belforte, Psicologa, psicoterapeuta, mediatore familiare e insegnante

ECM

Crediti ECM: il corso rilascia 50 crediti formativi ECM, previa partecipazione al 90% dei lavori scientifici e alla verifica positiva dell'apprendimento, accertato mediante Questionario a scelta multipla. **Obiettivo formativo:** 3 - Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura.

Faculty

Cognome	Ruolo	Breve CV
Belforte Francesca	S/D	<p>Psicologa, psicoterapeuta, mediatore familiare e insegnante.</p> <p>Ha fondato nel 1998, con Claudio Billi, l'Istituto Mille e una meta di Livorno, dopo la formazione in Psicoterapia della Gestalt con Paolo Quattrini e la formazione in mediazione familiare sistemica. E' stata allieva e collaboratrice di Claudio Naranjo nel Programma SAT in Italia e Spagna ed è attualmente co-Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt secondo il modello di Claudio Naranjo (Ric.Min. 17/02/2015, G.U.25/03/2015). Recentemente i suoi interessi sono volti alla ricerca di nuove modalità di formazione dei giovani, sia nella scuola, che nella specializzazione rivolta agli psicologi, ancora troppo influenzati da vecchi modelli accademici che bloccano lo sviluppo del loro potenziale umano e creativo. Come terapeuta si dedica prevalentemente alla terapia di coppia e alla mediazione familiare come occasione di crescita e di trasformazione .</p>
Sevirio Luana	D	<p>Psicologa, Psicoterapeuta. Ha una formazione sistemico relazionale, Analisi transazionale e della Gestalt. Già Docente invitata presso il biennio di psicologia clinica e di comunità – IUSVE – (Istituto Universitario Salesiano di Venezia) per l'insegnamento della psicologia della Gestalt e per l'intervento con i sistemi, famiglia, gruppo classe e di comunità. Formatrice in varie scuole di psicoterapia segue un modello di intervento integrato al disagio, all'interno di una cornice teorica umanistico – esistenziale, in particolare centrata sull'approccio al sistema di appartenenza, all'intervento strategico relazionale, e sulla teoria degli enneatipi di Claudio Naranjo.</p>

Informazioni

Provider Matrix Onlus S.c.s. - ID. 4884, N. Verde 800 190542 e-mail: formazione@coopmatrix.it, fadecm@coopmatrix.it, piattaforma <https://eventicoopmatrix.it/>